

PRINCIPALI PRINCIPI ATTIVI ANTIOIDICI

Ampelomyces quisqualis: si tratta di un fungo iperparassita dell'oidio, antagonista specifico nei confronti di varie specie di oidio, presente in natura e non manipolato geneticamente. Le spore distribuite con il trattamento germinano originando un tubetto che penetra e si sviluppa a spese del parassita. Deve essere usato in modo preventivo e non consente di contenere infestazioni già avviate con pressione del patogeno elevate.

Zolfo: è il re degli antioidici. Non soggetto all'insorgenza di resistenze, può essere utilizzato efficacemente con le infezioni in corso e garantisce una copertura di circa 7 giorni. Agisce allo stato di vapore e pertanto è bene utilizzare gli zolfi bagnabili con basse temperature e quelli polverulenti con alte temperature. I vari prodotti commerciali possono essere fitotossici a elevate temperature, per cui è bene ridurre i dosaggi e garantire la distribuzione nelle ore più fresche della giornata con temperature oltre i 30-35 ° C.

Olio essenziale di arancio: è un prodotto ad azione polivalente, sia insetticida sia fungicida, è ammesso anche in agricoltura biologica. Agisce per contatto provocando il disseccamento delle pareti cellulari degli organi esterni dei patogeni fungini (micelio, conidi, cleistoteci). Non è utilizzabile durante la fioritura.

Bicarbonato di potassio: si tratta di un fungicida di contatto che agisce essenzialmente creando condizioni chimiche avverse allo sviluppo dei funghi.

Strobiruline (Trifloxistrobin, Pyraclostrobin): utilizzabili al massimo tre volte l'anno per via dell'elevata possibilità di sviluppare resistenze, nascono come fitofarmaci ad ampio spettro e sono caratterizzati da capacità translaminari (Trifloxistrobin). Possono essere efficacemente usati come antioidici in abbinamento con gli antiperonosporici sistemici. Non utilizzare con infezioni in corso.

Boscalid: è un fungicida che agisce per contatto con capacità translaminare, mentre una parte della sostanza attiva è in grado di redistribuirsi in modo sistemico. Fungicida ad ampio spettro su vite è utilizzato essenzialmente per il contenimento di oidio e di botrite.

IBE (Difenconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) sono i fitofarmaci antioidici sistemici di prima generazione. Sono prodotti ancora efficaci che devono essere utilizzati senza infezioni in corso per limitare la presenza di infezioni resistenti. Con pressioni del patogeno elevate è meglio utilizzarli in abbinamento con antioidici a diverso meccanismo d'azione (zolfo ed altri).

Spiroxamina: fungicida del gruppo delle spirochetamine che agisce in modo preventivo, curativo ed eradicante. La sua azione non è influenzata dalle basse temperature per cui può essere utilizzato in modo efficace anche per i trattamenti di apertura. Grazie alla proprietà sistemica, il prodotto è in grado di proteggere la vegetazione in accrescimento oltre che di resistere al dilavamento. Svolge un'azione curativa nei confronti del micelio svernante. 3 interventi l'anno.

Bupirimate: Appartenente alla famiglia delle idrossipirimidine è un fitofarmaco dotato di forte azione citotropica e sistemica ed è, quindi, in grado di resistere al dilavamento e di redistribuirsi nei tessuti. La redistribuzione per vapore facilita l'attività sugli acini in distensione. L'azione multi-sito lo rende efficace nelle strategie antiresistenza.

Proquinazid: famiglia dei quinazolinoni. Azione preventiva, proprietà translaminare e di redistribuzione in fase di vapore, fissandosi sulle cere di foglie ed acini e garantendo così anche nelle parti più interne del grappolo una buona adesività e una protezione adeguata dall'oidio. E' selettivo sugli insetti utili, sui fitoseidi e sugli organismi del terreno.

Pyriofenone: famiglia delle benzoylpyridine. Interessante azione curativa, unita alla rapidità di azione e prolungata attività biologica.

Meptyl-dinocap: si tratta di un prodotto che agisce essenzialmente per contatto con azione multi-sito, il che lo rende idoneo per le strategie antiresistenza. La buona attività a bassa temperatura ne permette un efficace utilizzo per i trattamenti di apertura soprattutto in caso di attacchi nel corso della stagione precedente.

Metrafenone: caratterizzato da un'attività preventiva, curativa ed antispore. Si distingue per attraversare la cuticola fogliare e accumularsi nei tessuti al di sotto del punto di applicazione. La sistemica è limitata, mentre svolge l'azione in fase di vapore. A seguito dell'applicazione la protezione dall'oidio si svolge grazie all'inibizione dei processi di penetrazione, mentre con i trattamenti curativi si ha una deformazione dell'appressorio, delle ife secondarie e del micelio. È inoltre inibita la formazione delle spore, compromettendo così lo sviluppo della malattia.

Cyflufenamid: Gruppo Amidossime. Si tratta di un prodotto con spiccata capacità di fissarsi alle cere cuticolari, con attività translaminare e di redistribuzione in fase di vapore. In funzione di tali caratteristiche chimiche resiste molto al dilavamento ed è consigliato in post fioritura per una buona copertura degli acini in fase di distensione. Pur avendo una capacità di contenimento pre e post infezione è consigliato non utilizzarlo con infezioni in corso.

Fluxapyroxad famiglia delle carbossammidi. Attività preventiva abbinata a una ottima persistenza nel tempo. Il rapido assorbimento e la resistenza al dilavamento permettono di controllare l'oidio in ogni condizione. Efficace anche a basse temperature.

Altri principi utilizzabili anche in agricoltura biologica:

*Bacillus amyloliquefacies, Bacillus pumilis,
Cos Oga, Cerevisane, Laminarina,
Eugenolo, geraniolo, timolo*